

Le politiche di innovazione nella giustizia

Claudio Castelli

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI




- Analisi della domanda e del «magazzino».
- Riorganizzazione delle cancellerie
- Gestione telematica.
- Ufficio per il processo.

I terreni di innovazione

- Progetto interregionale / transnazionale «Best Practices»
- Processo Civile Telematico
- Ufficio per il processo e tirocini formativi.

I piani nazionali in corso



Interazione tra
progetti
nazionali e
iniziative
locali.

Alleanza e
collaborazione
tra magistrati,
avvocati e
personale.

**Alcuni caratteri dei piani in
corso**

Il Protocollo di Intesa tra il Ministro per la P.A. e il Ministro della Giustizia del 26 novembre 2008 su notifiche telematiche civili, rilascio telematico di certificati, trasmissione telematica delle notizie di reato, registrazione telematica presso Agenzia delle Entrate, accesso via rete alle sentenze.

Piano straordinario per la digitalizzazione che a sua volta si proponeva i seguenti obiettivi da realizzare nei 386 uffici che avevano aderito entro 18 mesi (ovvero entro ottobre 2012):

- digitalizzazione di atti;
- notifiche on line,
- pagamenti on line.

I piani nazionali falliti .

- Mancanza di interazione con gli Uffici giudiziari e con l'Avvocatura.
- Mancanza di un gruppo pilota.
- Assenza di una progettazione.
- Risorse solo sulla carta.

Le ragioni di un fallimento.

- Analisi della domanda e interventi sulla domanda seriale ed anomala.
- Targatura dei processi.
- Progetto Strasburgo di Torino (20 prescrizioni e consigli).
- Piani di smaltimento dell'arretrato (art. 37 L. 111/2011).

Analisi della domanda e del magazzino

- Separazione tra back office e front office.
- Punti informativi di settore.
- Accesso multilivello differenziato per utenza: web, U.R.P., punti informativi, cancellerie.
- Obiettivo: migliore servizio al pubblico e recuperare la funzione delle cancellerie come assistenza al magistrato.

Riorganizzazione delle cancellerie

- Il personale giudiziario è in calo verticale, senza nuovi concorsi dal 2002, e con il blocco del turn over dal 2008.
- La scopertura attuale è del **18,9 %**, ma dopo due tagli degli organici. La scopertura sugli organici 2001 è del **28 %**.
- Personale che non è mai stato riqualificato né sotto il profilo economico, né sotto il profilo del riesame di compiti e mansioni alla luce dell'utilizzo di tecnologie e di riorganizzazioni.
- Il PCT e la telematica non sono nati, né possono sopperire alla mancanza di personale.
- **Siamo ormai arrivati alla soglia di chiusura di servizi e uffici.**

**Il personale giudiziario,
specie in via di estinzione.**

Anno	Organico personale	Presenze personale	Scopertura organico
2001	49652	45513	8,4 %
2005	46946	43051	8,3 %
2008	43982	41913	4,7 %
2009	43743	40011	8,6 %
2014	44166	35835	18,9 %

Organici e presenze del personale giudiziario

- Processo civile telematico.
- Registri penali integrati SICP – SIES – SIPPI
- Gestori documentali nel penale : TIAP, DIGIT. SIDIP, Auror@
- Trasmissione telematica delle notizia di reato.
- Notifiche penali on line.
- Assegnazione informatizzata dei procedimenti.
- Gestione amministrativa del personale giudiziario e di magistratura (Perseo, MAGI).
- Pagamenti telematici.

La gestione telematica

- Migliora tempi e qualità e induce risparmi.
- Produce trasparenza ed informazioni.
- Semplifica e rende omogenee le prassi.
- Elimina le attività seriali.
- Crea un nuovo sistema di gestione quanto all'organizzazione di uffici giudiziari e studi legali.
- Cooperazione tra attori pubblici e privati con ruoli diversi per gestire il contenzioso.

Il Processo Civile Telematico.

- Struttura di collaborazione qualificata per il magistrato di supporto all'attività giurisdizionale (ricerca dottrinale e giurisprudenziale, rapporto con le parti ed il pubblico, organizzazione dei flussi dei processi, formazione e tenuta dell'archivio informatizzato dei provvedimenti emessi) che moltiplica qualità e produttività.
- Figure professionali che possono essere coinvolte: personale giudiziario, stagisti, magistrati onorari.
- Gestione da parte dell'ufficio con formazione, formulazione di obiettivi, monitoraggio periodico dei risultati.
- Prime timide aperture legislative : art 37 L.111/2011, art. 73 L. 98/2013.

Ufficio per il processo

Il progetto “ Ufficio del giudice” del Tribunale e Ordine degli avvocati di **Milano**, finanziato da ABI, Pro Spera e Fondazione forense, ha visto 42 praticanti assegnati come stagisti per un anno a 21 giudici civili del Tribunale con lo scopo di migliorare la qualità e di recuperare l'arretrato.


L'aumento di produttività avutosi da parte dei giudici coinvolti in un anno è stato del 12,22 %.

Quasi il 20 % degli stagisti ha trovato lavoro durante l'anno.

A **Firenze** l'Ufficio per il processo nasce da una Convenzione con Ordine degli Avvocati e con Università, con la collaborazione della Camera di Commercio, e dal 2008 ha coinvolto 190 stagisti e 25 giudici civili.

Firenze è arrivata ad un incremento delle sentenze oltre il 50 % con una riduzione dei tempi del processo tra il 12 ed il 29 % (a seconda degli anni) con una riduzione della pendenza del 10 % .

Le esperienze di Milano e Firenze



Nella giustizia si insiste poco, ma si investe anche male e la mancanza di risorse rischia di essere un alibi.

I fondi ministeriali possono essere spesi meglio, ma oggi non si sono solo i fondi ministeriali, ma si può ricorrere ai fondi europei, ai fondi locali e al partenariato, all'autofinanziamento dagli introiti e dai proventi della giustizia.

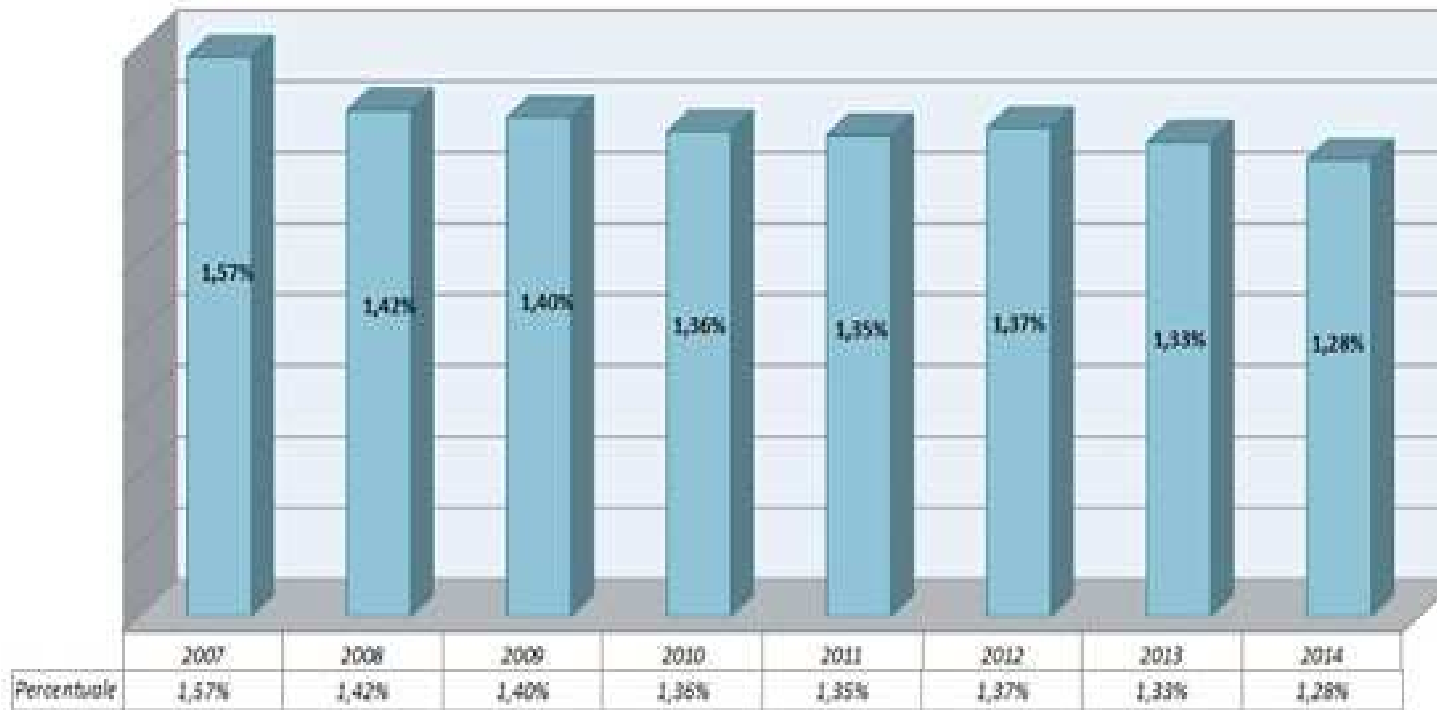
La mancanza di risorse : in parte una realtà, in parte un alibi.

- Il bilancio del Ministero della Giustizia a consuntivo di quanto impegnato nel 2012 è di € **7.648.863.779,98** di cui € **3.641.647,297,27** per il Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, ovvero per gli uffici giudiziari (dati ministeriali).
- Il bilancio per l'intero sistema giustizia in Italia è l'**1,5 %** del totale del bilancio dello Stato, contro una media europea dell'**1,9 %** (dati CEPEJ 2012).

Bilancio del Ministero della Giustizia

Figura 1

Diminuzione della spesa della giustizia in rapporto alle spese finali dello Stato



Bilancio della giustizia e bilancio dello Stato

Le spese per spese correnti continuano a crescere anche nella programmazione 2014 – 2016, mentre le spese per investimenti continuano a calare.

La spesa per l'informatizzazione del sistema è una delle voci più penalizzate in contrasto con la tendenza europea : + 29,6 % di aumento in media europea tra il 2008 ed il 2010 contro il calo del 25 % in Italia.


Spese correnti e spese di informatizzazione.



La programmazione 2007 – 2013 prevedeva € 43,6 miliardi di euro che consentivano finanziamenti nelle regioni con obiettivo convergenza (in Italia Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), per accelerare i processi di sviluppo e l'allineamento con le altre regioni. In larga parte si tratta di fondi non impiegati o sprecati: il tasso di impiego in Italia alla fine del 2011 era del 20 %, mentre alla fine del 2013 era salito al 52,7%.

L'unico esempio di programmazione nazionale utilizzando fondi europei per la giustizia è stato il progetto Best Practices (Ministero Giustizia e Dipartimento Funzione Pubblica) che ha coinvolto oltre 200 uffici giudiziari.

Fondi europei



Il sorgere ed il diffondersi di progetti locali in partenariato con altri soggetti (Ordini degli Avvocati, enti locali, Università) ha attirato fondi locali finalizzati su singoli progetti che potrebbero essere messi a sistema.

**Fondi locali e
partenariato.**

Somme (depositi giacenti, sequestri, confische) la cui entità non è chiara (comunque oltre 2 miliardi di euro).

I reinvestimenti verso Ministero della Giustizia (e dell'Interno, come previsto dalla legge) sono stati sinora limitati: € 79 milioni nel 2010 ed € 227,4 nel 2012.

La tendenza è di utilizzare il Fondo come cassa da cui prelevare per le più diverse esigenze.

Una diversa gestione del F.U.G ed un coinvolgimento degli uffici giudiziari e del personale potrebbero fruttare milioni di euro.

Fondo Unico Giustizia

Risparmi sono possibili senza tagliare servizi o i fondi per gli uffici giudiziari.

Digitalizzazione degli archivi e/o riduzione del tempo di conservazione degli atti.

Priorità per i procedimenti aventi beni in sequestro oltre un certo valore.

Reinternalizzare l'assistenza informatica.

Intervenire radicalmente sui risarcimenti da legge Pinto (400 milioni di euro nel 2013).

Estendere le best practice con una vera cabina e regia nazionale

**Risparmiare e reinvestire
è possibile.**

Non ce ne siamo accorti, ma forse una vera riforma della giustizia la stiamo già facendo.....

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

